

COMUNE DI CORINALDO
(PROVINCIA DI ANCONA)
COD.42015

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 4 del 26-03-21

L'anno duemilaventuno, il giorno ventisei del mese di marzo alle ore 21:00, in videoconferenza, con le formalità dovute dalla legge comunale e provinciale, si é riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria ed in Prima convocazione.

Oggetto: APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA "IMU" ANNO 2021

PRINCIPI MATTEO	P	BRUNI FRANCESCO	P
FABRI GIORGIA	P	ORCIARI SIMONE	P
ANIBALDI-RANCO GIACOMO	P	GALEOTTI LUCIANO	P
SILVI RICCARDO	P	PIERMATTEI RICCARDO	P
PORFIRI ROSANNA	P	COLOMBARONI TAMARA	A
GIRALDI LUCIA	P	BURATTI PATRIZIO	P
GALLI DANIELE	P		

Assegnati n. 13 Presenti n. 12
In carica n. 13

Assenti n. 1

- Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:
- Presiede il Signor PRINCIPI MATTEO in qualità di SINDACO
 - Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art.97 comma 4, del D.Lgvo 18.8.2000 n. 267) il Segretario comunale Signor. Morganti Stefano.
 - La seduta é Pubblica
 - Nominati scrutatori i Signori:

ANIBALDI-RANCO GIACOMO
BRUNI FRANCESCO
GALEOTTI LUCIANO

il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, di cui al D.Lgvo 18/08/2000,n.267;

Visti gli allegati pareri espressi sulla presente deliberazione dai competenti responsabili di servizio;

IL SINDACO-PRESIDENTE

preannuncia la trattazione del primo provvedimento afferente alla manovra finanziaria dell'Ente, per il triennio 2021/2023, i cui argomenti sono iscritti ai punti da 4 a 10 dell'ordine del giorno, di cui all'avviso di convocazione dell'odierna seduta consiliare sub prot n. 1725 del 19.3.2021; invita, quindi, la sig.ra Assessora al Bilancio, Rosanna Porfiri, ad illustrare, ai sigg.ri Consiglieri astanti, i documenti di programmazione economico-finanziaria 2021/2023 di cui in approvazione;

Seguono, nell'ordine:

-la proposta formulata dalla sig.ra Ass. Porfiri, la quale chiede di poter illustrare in modo unitario gli argomenti relativi alla programmazione economico-finanziaria dell'Ente, di cui ai punti da 4 a 9 dell'o.d.g., corrispondenti alle proposte di deliberazioni nn. 4, 5, 6, 7, 8, 9 / 2021 come ex ante depositate agli atti consiliari, nonché ritualmente trasmesse, ai sigg.ri consiglieri, presso i rispettivi recapiti telematici:

-la sottoposizione, a cura del Sig. Sindaco, della predetta proposta di trattazione unitaria al pronunciamento espresso dal Consiglio Comunale;

-l'effettuazione della relativa votazione, resa per alzata di mano, con il seguente esito:

Consiglieri presente e
votanti: n. 12

Voti favorevoli: n. 12

Contrari: //

Astenuti: //

All'esito della predetta votazione, la Sig.ra Ass. Porfiri espone, quindi, la relazione di "Presentazione del Bilancio di Previsione annuale e pluriennale 2021-2023", contestualmente condivisa sulla piattaforma, mediante slides, così come allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Terminata l'illustrazione della Relazione al Bilancio 2021-2023, il Sindaco-Presidente apre la discussione, in merito ai punti da 4 a 9 dell'o.d.g., come di seguito trascritta, dando atto che la registrazione integrale dell'odierna seduta è conservata agli atti dell'ufficio di segreteria comunale.

VICE SINDACO ROSANNA PORFIRI:

Iniziamo con la presentazione. Dunque, questa sera portiamo all'approvazione dell'intero Consiglio il bilancio preventivo, un bilancio che chiaramente è lo strumento principale di sintesi di tutte quelle politiche che ha un Ente Locale, quindi un Comune. Quindi è fondamentale che questo bilancio sia trasparente e che sia comprensibile per tutti, per tutti gli attori ovviamente economici e sociali, ma soprattutto per i cittadini. Come sappiamo, il bilancio è un documento contabile molto complesso, che presuppone delle conoscenze specifiche e utilizza soprattutto un linguaggio tecnico. Per questo io

cercherò di raccontarvelo descrivendomi gli elementi fondamentali, per consentire quindi anche ai non addetti ai lavori di avere una visione d'insieme di questo bilancio.

Il bilancio che vi sottoponiamo era già pronto alla fine dell'esercizio 2020, però ha dovuto subire un completo stravolgimento sia per la questione che ormai già da un anno stiamo vivendo, che, appunto, è quella dell'emergenza sanitaria da Covid-19, ma soprattutto abbiamo dovuto fare un completo stravolgimento per l'emergenza delle mura di cui abbiamo parlato poc'anzi.

Questo scenario quindi è uno scenario estremamente incerto, che ha portato in primo piano il principio della prudenza, con lo scopo di mettere in sicurezza quelle che sono le nostre finanze comunali. Infatti, come vedremo nelle entrate correnti, così come nelle spese correnti, abbiamo stimato una previsione pressoché identica a quella del 2020, continuando però sempre a garantire tutte quelle misure di agevolazioni nei confronti delle attività economiche che sicuramente più di altre categorie stanno subendo delle perdite ingenti a causa dell'emergenza sanitaria che stiamo vivendo.

Quali sono state le linee guida di questo bilancio di previsione? Le linee guida sono state quelle che vediamo proiettate in questa slide, cioè nessun aumento di tassazione locale, il consolidamento e il rafforzamento dei servizi erogati, la conferma di tutte le tariffe dei servizi a domanda individuale, l'applicazione ISEE nei servizi assistenziali a tutela di tutte quelle fasce di utenza svantaggiata; abbiamo continuato ad investire sulle opere strategiche, continuiamo chiaramente a fare interventi sullo stato sociale, abbiamo confermato il sostegno a tutte le nuove imprese e alle ristrutturazioni di quelle già esistenti all'interno del centro storico, il mantenimento della qualità dei servizi educativi e sanitari.

Quali sono i conti della nostra famiglia, della nostra città? Praticamente abbiamo entrate correnti per 6 milioni e 589 mila euro. Chiaramente per ovvi motivi vi dico le cifre arrotondate, così magari ci rimangono più in mente. Abbiamo entrate in conto capitale per 2 milioni e 597 mila euro, il fondo pluriennale vincolato per 2 milioni e 788 mila euro, e questo è un deposito che è destinato al finanziamento di quella spesa che non è stata effettuata nel 2020, ma sarà effettuata nell'anno 2021, quindi sarà effettuata, appunto, nell'esercizio di effettiva esigibilità. Poi abbiamo la posta vincolata del fondo crediti di dubbia e difficile esazione per 233.609 euro e poi abbiamo spesa corrente per 6 milioni e 290 mila euro e spese per investimenti per 6 milioni e 614 mila euro. Le voci più comuni, le voci che tutti conosciamo sono, appunto, la TASI, la tassa sui servizi indivisibili, oggi inclusa all'interno dell'imposta IMU, come poi vedremo più avanti, prevede un gettito di soli 2 mila euro, l'addizionale IRPEF dove si prevede un gettito stimato di 310 mila euro, l'IMU dove si prevede un gettito di 726 mila euro e infine la tassa rifiuti che assomma a 816 mila euro. Qui vediamo il grafico a torta dove c'è la suddivisione per colori dei vari titoli, appunto, delle entrate. Questo è il prospetto di riepilogo di tutte le entrate e spese di competenza triennale che riguardano il nostro bilancio. Come potete vedere, nella colonna relativa alla competenza del 2021, trattiamo un bilancio di oltre 14 milioni di euro.

Adesso possiamo entrare nel vivo della fiscalità locale e quindi, come dicevamo, la prima tassa, il primo tributo che sicuramente conosciamo tutti, appunto, è l'IMU. Qui abbiamo mantenuto le stesse aliquote degli anni precedenti, ricordiamo il gettito previsto in 726 mila euro, di cui 96 mila euro è derivante da accertamento. Sarà pagato in due rate il 16 giugno e il 16 dicembre del '21, scusate il refuso, ma qui ho lasciato '20. Nel tema IMU ci sono delle novità interessanti per il 2021 e riguardano i soggetti che non risiedono in

Italia, ma che sono titolari di una pensione italiana, che detengono un immobile in Italia ad uso abitativo (quindi non deve essere né locato né concesso in comodato) hanno la possibilità di ridurre al 50 per cento l'aliquota e l'IMU applicabile. Poi la prima rata non è dovuta per gli stabilimenti balneari e termali, per gli immobili di categoria T2 e quindi stiamo parlando degli alberghi e delle pensioni, così come la prima rata non è dovuta per agriturismi, villaggi turistici, ostelli, B&B, appartamenti per vacanze, residence, campeggi, altri immobili di categoria D che sono in uso a tutte quelle imprese che servono allestimenti fieristici, a condizione che i proprietari siano anche gestori di queste attività che, appunto, vi ho detto fino adesso.

Poi abbiamo la TASI che, appunto, ha le stesse scadenze di pagamento dell'IMU, perché – come vi dicevo – è stata inglobata all'interno di quel tributo, e anche qui la prima rata è il 16 giugno 2021 e la seconda rata il 16 dicembre 2021. Entrata prevista – l'abbiamo vista prima – 2 mila euro. Corinaldo applica la TASI – lo voglio ricordare – solo per le categorie A8, A9 e A10.

Continuando sempre nella fiscalità locale, troviamo la tassa rifiuti. Sulla tassa rifiuti, quindi sulla TARI, devo notificare questo, che nella delibera numero 3 di cui al punto 5 dell'ordine del giorno che riporta, appunto, "Approvazione regolamento TARI", si segnala un refuso circa la non menzione del parere favorevole del Revisore del Conto rilasciato il 15 marzo 2021. Per quanto riguarda la tassa rifiuti abbiamo il piano finanziario che ammonta a 816.000,00 euro. Come sapete, la percentuale di copertura di questa tassa rifiuti da parte dell'utenza deve essere pari al cento per cento.

Quest'anno abbiamo continuato a prevedere un aiuto economico a causa sempre dell'emergenza dal Covid-19, l'ulteriore azzeramento per due mensilità per tutte le attività economiche completamente a carico del bilancio comunale, per circa 40 mila euro.

Ma adesso entriamo nel merito di quello che è il piano finanziario della TARI. Come vi dicevo prima, il costo complessivo di tutto il servizio è pari a 816.937 euro e questo piano finanziario ovviamente è composto per una parte da costi fissi e per una parte da costi variabili. I costi fissi ammontano a 211 mila euro e sono il lavaggio e lo spazzamento delle strade, che incide per circa 40.800 euro, altri costi amministrativi di accertamento e di riscossione per 17 mila euro, costi generali di gestione e ammortamenti per 26 mila euro, conguagli, remunerazione del capitale. Questa è l'elencazione di tutte le voci che riguardano i costi fissi. Andando avanti troviamo invece i costi variabili che ammontavano a 605 mila euro, 605.609, e sono formati dal costo che andremo a sostenere per la raccolta e per il trasporto RSU 83.370,00 euro, il costo per il trattamento e lo smaltimento 76.273, il costo enorme per la raccolta differenziata per oltre 304 mila euro e il costo per il trattamento e per il riciclo 90.124. Questo costo complessivo di 816 mila euro ovviamente viene suddiviso tra le utenze domestiche che hanno la maggior parte dei costi, infatti a carico delle utenze domestiche vediamo che c'è il 71,50 per cento del PEF, quindi i costi a carico delle utenze domestiche sono 584 mila euro, mentre la restante parte – 232 mila euro – è a carico delle utenze non domestiche.

Per quanto riguarda le variazioni e le integrazioni che sono intervenute nel regolamento – regolamento che in questa seduta dichiaro come letto, anche perché è stato inviato a tutti i Consiglieri Comunali il 19 marzo del '21 via mail, sono intervenute a seguito del decreto legislativo di settembre 2020 e sono negli articoli che vedete qui elencati: articolo 1 comma 3, articolo 2 commi 1 e 5, articolo 3 comma 4 ed è stato aggiunto il

comma 5, articolo 5 comma 2, articolo 6 commi 1 e 6, articolo 9 commi 1 e 3, articolo 11 comma 1, articolo 12 comma 1, articolo 21 comma 3, articolo 23 comma 1 lettera b), articolo 25 commi 1 e 4, articolo 39 comma 1, e poi ci sono delle variazioni anche nell'allegato E e nell'allegato L.

Terminata la valutazione della TARI e quindi del piano economico finanziario, quindi delle variazioni che sono intervenute all'interno del regolamento, continuiamo nella fiscalità locale con il canone unico. Come ricorderete, questo è stato istituito con la legge di bilancio 2020 ed è l'unica forma di prelievo che racchiude la COSAP, l'imposta sulla pubblicità e l'imposta sulle affissioni. Questo servizio attualmente lo abbiamo affidato in concessione alla ditta Abaco. Anche per quanto riguarda il canone unico segnalo che nella delibera numero 7 di cui al punto all'ordine del giorno numero 8, che recita "Approvazione modifiche ed integrazioni al regolamento del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria", si segnala anche qui un refuso circa la non menzione del parere favorevole del Revisore del Conto, anch'essa rilasciata in data 15 marzo del '21. Nel canone unico abbiamo previsto nell'annualità 2021 un'entrata pari a 58 mila euro. Anche qui sono previste delle modifiche al regolamento comunale che abbiamo approvato nel Consiglio Comunale del 28 dicembre, di cui alla delibera consiliare numero 46. Anche qui do per letto il regolamento comunale e quindi citerò solo gli articoli dove sono previste le modifiche, perché anche questo regolamento, appunto, è stato inviato con le modifiche a tutti i Consiglieri il 19 marzo. Le modifiche al Regolamento comunale del canone unico sono agli articoli 20, 25, 28, 29, 30, 32 e 41.

Continuiamo ancora con la fiscalità locale per arrivare, appunto, all'addizionale IRPEF, dove qui le percentuali di applicazione così come gli scaglioni di reddito sono ferme già da qualche anno. Il gettito previsto è di 310 mila e si prevede sempre la soglia di esenzione a 7.500 euro di reddito.

Terminata la parte della fiscalità locale, proseguiamo adesso con la parte relativa ai tributi e alle tariffe che riguardano i servizi pubblici. Parliamo adesso del trasporto scolastico. Abbiamo un costo previsto del '21 pari a 238 mila euro, il pagamento da parte dell'utenza per questo servizio è di circa 22 mila euro, quindi abbiamo solo il 9 per cento di copertura del costo da parte dell'utenza, con ovviamente un peso, un disavanzo di questo servizio a carico del bilancio comunale per 216 mila euro.

Passiamo adesso alle mense della scuola materna e della scuola elementare. I pasti erogati nel 2020, rispetto agli scorsi anni, che erano circa 35 mila. sono stati solo 23 mila; sono state confermate anche qui le tariffe del 2020, quindi una quota pasto pari a 3 euro, così come 1,50 euro dal secondo figlio in poi. Qui praticamente si prevede un costo del servizio pari a circa 300 mila euro, 307 mila euro per la precisione. Il pagamento da parte delle famiglie è per soli 102 mila euro, quindi in buona sostanza abbiamo una copertura da parte dell'utenza del costo pari al 35 per cento. Anche in questo servizio pubblico si registrerà un disavanzo pari a 198 mila euro.

Continuiamo sempre tra i servizi pubblici con le colonie e centri estivi. Abbiamo previsto anche qui e confermato le tariffe del 2020, si prevede una spesa di circa 45 mila euro e un contributo da parte delle famiglie di circa 19 mila euro. Vedete che anche qui il disavanzo è abbastanza importante, quasi 26 mila euro, con una percentuale di copertura del costo pari al 42 per cento.

Per quanto riguarda il trasporto pubblico, abbiamo un costo interamente a carico del bilancio per circa 10 mila euro. Abbiamo mantenuto le stesse agevolazioni rispetto

all'anno 2020 e, come potete vedere dalla tabella proiettata, fino a un certo reddito ISEE, che è 7.500 euro, tra il contributo comunale e il contributo regionale la famiglia praticamente ha totalmente azzerato il costo dell'abbonamento e così a seguire per le successive fasce di reddito. Quindi diciamo che rimane completamente a carico della famiglia il trasporto pubblico solo quando quella famiglia è un reddito ISEE superiore a 20 mila euro annui.

Continuiamo ancora con i servizi pubblici, l'ultimo, che è l'asilo nido, dove si prevede per il 2021 un costo pari a 261 mila euro, a fronte di un'entrata di 131 mila. Quindi abbiamo una percentuale di copertura del costo pari a circa il 50 euro cento. Il disavanzo, anche qui a carico del bilancio comunale, è importante, per circa 131 mila euro, 130.810.

Poi c'è tutta una serie di conferme di agevolazione contributi che si possono leggere attraverso queste slide. Cioè, abbiamo confermato il contributo per ogni nuovo nato pari a 300 euro per acquisto di latte in polvere, pannolini e biberon, qui è senza la presentazione di ISEE; abbiamo l'azzeramento della TASI per tutte quelle imprese, aree fabbricabili e altri fabbricati. Continuiamo quindi con il contributo a fondo perduto per quelle imprese localizzate all'interno del centro storico: qui abbiamo previsto a carico del bilancio 22 mila euro. Continua il contributo a fondo perduto in conto interesse per privati che ristrutturano immobili situati nel centro storico. Continua il contributo sul trasporto pubblico per gli studenti, quello che abbiamo visto poc'anzi, quindi 10 mila euro. È previsto un fondo di solidarietà per le esenzioni e le riduzioni TARI per quelle famiglie in difficoltà, e qui abbiamo previsto un fondo di circa 18 mila euro, così come abbiamo previsto un fondo di 40 mila euro per l'azzeramento di due mensilità della TARI per tutte quelle attività economiche a seguito dell'emergenza epidemiologica. Poi continuano ad essere totalmente esenti dal pagamento di tutti quei servizi pubblici che sono la mensa, il trasporto scolastico, le colonie, l'asilo nido, i centri estivi, per quelle famiglie che risultano famiglie monoreddito, dove in capofamiglia risulta essere disoccupato ed essere ancora quindi senza occupazione. Poi si aggiunge l'esenzione totale dal pagamento di due mensilità di canone di locazione a beneficio di tutte quelle attività economiche che risultano essere conduttori di locali che sono di proprietà comunale.

Se noi dovessimo fare un conto di tutto il disavanzo che è a carico del bilancio comunale e dei servizi a domanda individuale che vi ho elencato fino adesso, raggiungeremmo l'importo di quasi 800 mila euro, vedete, 795 mila euro. Se aggiungiamo tutti i contributi e le agevolazioni che vi ho elencato adesso, arriviamo a oltre un milione di euro, che viene redistribuito alla nostra comunità e quindi ai nostri cittadini. In che modo? Perché riusciamo a fare questo? Sappiamo benissimo, lo possiamo fare perché abbiamo le entrate della discarica. Ma andiamo a vedere quante sono state queste entrate della discarica.

Noi abbiamo avuto entrate per la discarica pari a 2 milioni e 375 mila euro. Dobbiamo togliere da questo importo l'accantonamento al fondo post mortem per 375 mila euro. Togliamo il mutuo che dobbiamo pagare per circa 500 mila euro e quindi rimane un utile netto di un milione e mezzo di provento di discarica. Di questo milione e mezzo, un milione viene completamente redistribuito alla comunità.

Adesso andiamo a vedere quelle che sono le entrate correnti in maniera molto, molto veloce. Quindi al titolo I abbiamo le entrate correnti tributarie, quindi sono praticamente le riscossioni che facciamo... che faremo nell'anno 2021 per l'IMU, per

l'addizionale, per la TARI, per il fondo perequativo dello Stato, per la TASI, eccetera, che ammontano a 2 milioni e 409 mila euro. Se noi volessimo andare a calcolare un indicatore di autonomia tributaria e quindi in che modo il Comune potrebbe essere autosufficiente potendo contare solamente sui tributi che incassa dai suoi cittadini, noi avremo un indicatore di autonomia tributaria pari al 37 per cento, con una pressione tributaria pro capite di circa 370 euro.

Poi abbiamo le entrate correnti che sono i trasferimenti statali e regionali e questi ammontano a 209 mila euro e poi abbiamo le entrate extra tributarie, che ammontano... quindi tutte quelle entrate che riguardano le entrate proprie dell'Ente, quelle che noi ricaviamo dalla gestione dei nostri beni direttamente. Come vedete l'importo è considerevole, ammonta a 3 milioni e 971 mila euro. Se noi anche qui dovessimo andare a calcolare l'indicatore, che in questo caso si chiama autonomia finanziaria, vedremo che il Comune riesce a far fronte alle proprie necessità in maniera quasi autonoma, appunto al 97 per cento.

Terminata la carrellata delle entrate correnti, passiamo adesso alle entrate per gli investimenti. Abbiamo entrate... qui c'è tutto il piano triennale '21, '22 e '23. Interessante – quello che a noi ovviamente questa sera interessa maggiormente – ovviamente è il 2021, dove abbiamo una contrazione di mutui per un milione e 100 mila euro, vedremo dopo per che cos'è. Abbiamo contributi in conto capitale per 2 milioni e 424 mila euro e lo vedremo nello specifico nel piano delle opere pubbliche. Gli oneri di urbanizzazione ammontano a 130.000 euro, le alienazioni di beni che derivano dalla vendita di aree cimiteriali prevalentemente e in più dalla vendita di un piccolo frustolo di terreno per 5 mila euro. Abbiamo ovviamente entrate per investimenti che ci derivano dal fondo pluriennale vincolato, quindi tutte quelle entrate vincolate per investimenti che non abbiamo speso nell'anno 2020, ma che spenderemo, appunto, nell'anno 2021, ma anche questo dettaglio lo vedremo poi nell'elenco delle opere pubbliche più avanti, e poi abbiamo l'entrata corrente che riusciamo a destinare per 218 mila euro agli investimenti. E questi dove li abbiamo presi? Li abbiamo presi da quei 500 mila euro che ci sono avanzati dalla discarica prima, cioè, abbiamo detto che c'erano un milione mezzo di euro che ci avanzavano netti dalla discarica, un milione lo abbiamo ridistribuito con i contributi e le agevolazioni, rimangono 500 mila. Di questi 500 mila, 218 per investimenti. Così come agli investimenti andiamo a dedicare anche 91.215 euro. Quindi le entrate per investimenti totalizzano 6.599.354. Nel 2022 ovviamente le previsioni si limitano ad un totale di 236 mila euro, mentre nel 2023 le previsioni si attestano a circa un milione e 266 mila euro. Questo è il grafico a torta delle entrate per investimenti.

Le spese: andiamo a vedere quelle che sono le spese. Le spese complessive per l'anno 2021 ammontano esattamente a 14.191.660 e sono gestione di parte corrente, ovviamente le spese che ci servono per mandare avanti ordinariamente il nostro Comune, le spese per investimenti per 6 milioni e 614, incremento per attività e poi 786 mila euro di quota capitale di mutui che dobbiamo restituire nell'anno 2021. Anche qui il grafico di tutte le spese.

Le spese correnti. Questa è una prima suddivisione di spese suddivise per missioni, quindi vediamo che alla missione servizi istituzionali dedichiamo un milione e 976 mila euro di spesa, per l'ordine pubblico 213, per l'istruzione 691 mila euro, per la cultura 442 mila, per le politiche giovanili 78 mila euro, per il turismo 181 mila euro, e così via, per le politiche sociali – vedete – quasi 504 mila euro, per gli accantonamenti ai fondi

321 mila euro e per oneri finanziari – quindi euro gli interessi che paghiamo sulle quote capitali di mutuo che abbiamo visto prima – 187 mila euro. Quindi un totale di spesa corrente di 6 milione e 290 mila euro.

Tutte queste spese, questi 6 milioni, a cosa sono destinati? Per il personale 12 mila e 800 euro, ma in realtà l'importo reale che paghiamo per i nostri dipendenti, che non sono più dipendenti del Comune, ma sono – lo sappiamo ormai da anni – dipendenti dell'Unione, perché abbiamo trasferito all'Unione tutte le funzioni, le ritroviamo nell'altra voce dove vedete "trasferimenti correnti", Unione 3 milioni e 087, sta proprio qua dentro, e li vediamo dopo nel dettaglio.

Quindi, dicevamo, le spese correnti sono destinate per 12 mila euro al pagamento di imposte e tasse, 2.106.293 sono destinati all'acquisto di beni e servizi e per il pagamento degli appalti e dei servizi, gli interessi sui mutui i 187 mila euro di prima, altre spese correnti 478 mila euro e i rimborsi e poste correttive delle entrate, qui dentro c'è poi l'IVA, quindi è un aspetto molto tecnico.

Proseguiamo. Vi dicevo quelli che sono i trasferimenti all'Unione, che riguardano le spese correnti, e qui trasferiamo – vedete – per la Polizia Municipale 213 mila euro, per la Segreteria 183 mila euro, per il trasporto scolastico il Comune trasferisce all'Unione 238 mila euro. Questo perché? Perché sappiamo benissimo che l'Unione vive di finanza derivata, quindi vive dei trasferimenti che rispettivamente i Comuni di Corinaldo e Castelleone fanno per la gestione in Unione, appunto, di tutti i servizi conferiti. Il totale di questi trasferimenti è pari a 2 milioni e 806 mila euro, di cui un milione e 470 mila euro servono per il pagamento del personale dipendente.

Passiamo adesso a quelle che sono le spese per investimenti. Allora, continua la manutenzione straordinaria del Palazzo Comunale nell'anno 2021. Si prevedono 888.904 euro, finanziati in che modo? In parte con l'avanzo di amministrazione per 288.904 euro e l'altra parte con il mutuo, con il residuo mutuo contratto lo scorso anno, che però non abbiamo speso tutto, e ce lo ritroviamo dentro questa sigla FPV, che è il fondo pluriennale vincolato, per 600 mila euro. Quindi lo togliamo dal fondo e quindi lo andremo a spendere nell'anno 2021. Poi sempre nell'anno 2021 si registra un contributo statale di 186.275 euro, che deriva dal patto per la sicurezza e trasferiremo all'Unione e serviranno per le telecamere del territorio. Altro investimento, sempre un contributo statale, 100 mila euro, che trasferiremo all'Unione per la manutenzione straordinaria delle strade. Poi nel 2021, anche qui, abbiamo un altro importo che andiamo a togliere, quindi a riprenderci dal fondo pluriennale vincolato perché non speso nell'anno 2020, pari a 1.582.182, che è il residuo mutuo del credito sportivo per il completamento dell'area sportiva esterna del Palazzetto della Nevola. Sempre per l'area sportiva esterna ritroviamo anche un contributo regionale di 700 mila euro. Questo lo stiamo aspettando perché abbiamo partecipato al bando "Sport e periferie". Risulta evidente che, se dovessi incassare questo contributo regionale di 700 mila euro, andremmo a togliere per lo stesso importo il mutuo per il credito sportivo che abbiamo visto prima, che prendevamo, appunto, dal fondo pluriennale vincolato per oltre un milione e mezzo, quindi andremmo a estinguere in maniera anticipata una parte di quel debito.

Poi si registra un contributo regionale per la nuova scuola dell'infanzia, sempre nell'anno 2021, che andremo sempre a trasferire all'Unione, per 758 mila euro. Un altro contributo, questa volta suddiviso tra fondi europei, per € 111.331 e una compartecipazione di € 48.257 per il progetto PIL dei borghi di lungofiume, e poi qui troviamo il primo intervento urgente di messa in sicurezza delle mura, quindi qui

troviamo i primi fondi che saranno destinati per l'intervento urgente del crollo delle mura di cui abbiamo parlato prima ed è la registrazione del contributo che ci deriva dalla Protezione Civile regionale per 560 mila euro. All'interno di questo importo troviamo anche l'importo che andremo a discutere al punto numero 10 dell'ordine del giorno, che è il riconoscimento del debito fuori bilancio per oltre 144 mila euro, ma che – ripeto – discuteremo nel punto successivo. Quindi questa è la prima cifra che troviamo per l'intervento urgente di messa in sicurezza delle mura, a cui si aggiunge un altro intervento importante che è la contrazione di un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti, un mutuo previsto in un milione e 100 mila euro. Quindi diciamo che orientativamente in questo primo anno 2021 i fondi ammontano a un milione e 660 mila euro per questo primo intervento urgente di messa in sicurezza.

Poi sempre nell'anno 2021 abbiamo accantonato per arredamento del Palazzo MA, un importo di 91.215 euro. Questo perché? È un accantonamento che abbiamo effettuato in quanto l'aggiudicatario del bando emesso dal Comune ha firmato il contratto per l'apertura del Palazzo MA, quindi stiamo parlando del Palazzo ex Giglio. Però siccome questo contratto stato firmato in pendenza di un ricorso al TAR che ha presentato un altro partecipante al bando e siccome all'interno del bando stesso era previsto, appunto, un investimento in arredi da parte del vincitore di questo bando pari a 91 mila euro, a questo punto l'attuale aggiudicatario farà questo investimento, quindi procederà con l'apertura del Palazzo MA, però nel caso in cui il Comune dovesse soccombere, quindi dovesse perdere quel ricorso al TAR che è stato presentato da un altro partecipante, a questo aggiudicatario, chiamiamolo provvisorio, dovrà essere restituito l'importo di questo investimento già previsto all'interno del bando stesso.

Ovviamente per la questione dell'urgenza delle mura vedete che è stata spostata – ma voglio aggiungere "momentaneamente" – nell'anno 2023 la contrazione del mutuo con Cassa Depositi e Prestiti per un milione e 50 mila euro dell'investimento che riguarda l'acquisto, il recupero e la riqualificazione del Palazzo ex Marcolini. Questo investimento, come ricorderete, era già previsto nel piano triennale delle opere pubbliche dello scorso anno, previsto, appunto, per l'anno 2021. In questo momento a causa dell'emergenza delle mura è stato momentaneamente spostato nell'anno 2023.

Nella penultima slide che vedete proiettata c'è l'indebitamento del nostro Comune e potete vedere nella colonna riferita all'anno 2020 che abbiamo, a fine anno 2020, un indebitamento pari a 8 milioni e 441 mila euro, che si trasformerà nel 2021 con la contrazione del mutuo di un milione e 100 per le mura, dopo aver pagato mutui per 786 mila euro di quota capitale, avremo un residuo a fine anno di 8 milioni e 755 mila euro, così via nel 2022, che diminuisce perché non andremo a contrarre nessun nuovo mutuo, ma comunque continueremo a rimborsare prestiti per 793 mila euro, quindi avremo un indebitamento finale pari a 7 milioni 960, per arrivare a 8 milioni e 180 presumibilmente nel 2023 con la contrazione del mutuo per l'acquisto di Palazzo Marcolini, pari a un milione e 50 mila euro.

Nell'ultima slide vediamo quello che è di fatto il costo del rimborso dei prestiti, quindi della quota capitale e degli oneri finanziari. Vedete, nell'anno 2021 pagheremo interessi passivi – li abbiamo sentiti prima – per 187.532 e una quota capitale per 786.730, quindi per un totale di rata finale capitale più interessi pari a 974.262 euro.

Mi avvio a quelle che sono le conclusioni di questa carrellata di notizie. Carrellata di notizie che sicuramente ci ha fatto comprendere come il bilancio non sia solamente uno strumento contabile, ma è sicuramente uno strumento per capire su quale direzione si

muoverà l'Amministrazione Comunale. Una direzione che sicuramente, come vi ho detto all'apertura, è stata dettata dal principio della prudenza, dove non si è mai perso di vista il dovere principale di un'Amministrazione, cioè quello di dare assistenza alla propria comunità, farsi quindi portavoce dei più bisognosi, offrire i migliori servizi, applicare quell'equità fiscale e tributaria che è doverosa, attuare delle politiche tariffarie accessibili a tutti. Un compito difficile, sicuramente, però attuabile e in questo bilancio credo che lo abbiamo dimostrato, e lo abbiamo dimostrato con i numeri che avete sentito poco fa. Quindi poco fa abbiamo sentito che un milione e mezzo dell'utile derivante dalla discarica, per un milione viene ridistribuito alla nostra comunità. Abbiamo azzerato quattro mesi di tassa rifiuti alle nostre attività economiche, così come abbiamo azzerato quattro mesi di affitti alle nostre attività economiche tra la fine dell'anno 2020 e, appunto, quello che sarà l'inizio del '21. Alle nostre attività economiche abbiamo anche azzerato il canone di occupazione del suolo pubblico. Ai nostri cittadini e alle nostre attività abbiamo azzerato la TASI. Per i nostri cittadini che sono in difficoltà abbiamo azzerato le tariffe dei servizi pubblici, quindi della mensa, del trasporto, dell'asilo nido, della tassa rifiuti. Alla nostra comunità offriamo dei servizi il cui costo pesa interamente sul bilancio comunale per oltre 700 mila euro, perché? Perché la compartecipazione alla spesa che viene richiesta è di fatto ridotta ai minimi termini. La parte residuale delle entrate della discarica abbiamo visto che viene destinata quasi totalmente agli investimenti, permettendo quindi a tutti noi, quindi all'intera comunità, di contrarre meno mutui per gli investimenti. Perché? Anche perché sul fronte degli investimenti – come avete visto – cerchiamo di reperire risorse esterne, dalla Regione, dallo Stato, dai fondi europei. Una marea di risorse che fino ad oggi ammontano ad oltre 3 milioni di euro e che ci hanno permesso quindi di costruire due nuove scuole, la scuola dell'infanzia, la scuola media, un palazzetto dello sport, ci permetterà di sistemare un'area sportiva, ci ha permesso di mettere in sicurezza il Palazzo Comunale, ci ha permesso di ristrutturare l'ex Palazzo Il Giglio, oggi chiamato Palazzo MA. Ci permetteranno di sistemare in parte le nostre mura, però proprio sulle mura da soli, come diceva anche prima il Sindaco, non ce la possiamo fare, perché? Perché l'importo che occorre per la sistemazione del tratto di quelle mura e del dissesto del terreno che è retrostante le mura e anche per la sistemazione degli altri tratti delle mura è estremamente elevato e da soli, quindi con le nostre forze, non ci potremo riuscire mai. Tant'è che stiamo chiedendo degli aiuti economici alla Regione Marche, alla Protezione Civile, abbiamo inviato comunicazioni al Ministero. Ci proveremo con fondi europei. Quindi la partita delle mura è una partita che sicuramente ci potrà condurre a prendere decisioni alternative rispetto a quelli che potrebbero e dovevano essere i nostri impegni, i nostri programmi.

Comunque credo che complessivamente tutte quelle scelte che vi ho elencato siano scelte che debbano rendere in qualche maniera orgogliosi di vivere in questa città. Queste sono anche le parole che non dico io, ma sono parole che hanno detto coloro che erano presenti alla Commissione Consiliare indetta per mercoledì 24 marzo, dove – come ogni anno tra l'altro – oltre ai Consiglieri tutti, quindi maggioranza e minoranza, erano invitate anche le associazioni di categoria e tutte le associazioni sindacali. Queste parole, appunto, il fatto di essere orgogliosi di vivere nel nostro Comune, sono le parole del Presidente della Confartigianato, della CNA, sono le parole della UIL, sono le parole della Confindustria Ancona, sono le parole della CGIL, sono le parole della CISL, sono parole che ovviamente, perché interlocutori diretti, hanno rivolto a noi amministratori,

ma credo che comunque siano destinate a tutta una comunità che ogni giorno vive all'interno della città di Corinaldo. Ci vive perché la ama chiaramente.

Chiudo questa mia relazione evidenziandovi gli ultimi aspetti tecnici, quindi che il bilancio di previsione è coerente con il DUP, con il Documento Unico di Programmazione. È un bilancio perfettamente in equilibrio, senza la necessità di ricorrere a nessuna delle deroghe previste dalla legge. Tutti i vincoli di finanza pubblica, quindi quello che noi conoscevamo prima come il vecchio patto di stabilità, sono ampiamente rispettati. Il contributo anche che ci proviene dall'ASA si conferma positivo. Il Revisore del Conto, dottor Barigelli, che desidero anche ringraziare pubblicamente per il supporto che costantemente ci garantisce, ha espresso il proprio parere favorevole. Voglio approfittare di questa occasione anche per ringraziare tutto il personale del Comune che ha partecipato ovviamente alla redazione di questo bilancio, a partire dall'Ufficio Ragioneria e dall'Ufficio Tributi, perché, come potete vedere, Consiglieri, dalla mole dei documenti che sono stati depositati, e parliamo di sessantaquattro allegati per il bilancio, più tutti i regolamenti e tutte le loro variazioni, non è sicuramente un lavoro banale, un lavoro che abbiamo dovuto rifare perché vi dicevo che alla fine dell'anno '20 era quasi pronto il bilancio, ma l'abbiamo dovuto rifare tutto. È un complesso sistema, quindi è un lavoro che non scaturisce automaticamente da un sistema contabile e soprattutto è un lavoro che non termina questa sera, è un lavoro che prosegue tutto l'anno, tutti i giorni, perché comunque poi bisogna dar corso a tutti gli aggiustamenti che man mano si rendessero in qualche modo necessari per, appunto, variazioni di bilancio e quant'altro.

Io mi taccio perché credo di avervi annoiato abbastanza. Se avete domande io sono qua. Grazie.

SINDACO:

Bene. Grazie, Rosanna, per l'esposizione, ma anche per chiaramente l'elaborazione di queste cifre e di queste azioni inserite nel nostro bilancio, tanti percorsi, tanti contenuti, tante tematiche, coinvolte anche cifre importanti, quindi investimenti, opere pubbliche, i vari settori come ormai il nostro bilancio rappresenta... ecco, coinvolge veramente tante aree tematiche.

Affrontiamo chiaramente delle emergenze, quindi la situazione complicata del mondo del lavoro. Hai parlato dell'incontro con le organizzazioni sindacali che abbiamo avuto pochi giorni fa, con le quali ci siamo confrontati su alcuni temi, su come stiamo affrontando nella nostra comunità queste situazioni.

Grazie a te, anch'io ringrazio gli uffici, i nostri uffici, che elaborano e chiaramente continuano un'attività più che mai importante e puntuale rispetto a quella che è la nostra economia, la nostra finanza.

Io direi di lasciare da subito la parola ai Consiglieri per un confronto, per qualsiasi cosa si chieda, chiarimenti o... Prego, Giacomo.

CONS. GIACOMO ANIBALDI RANCO:

Buonasera a tutti. Saluto il Segretario Comunale, gli do il benvenuto, ben arrivato a Corinaldo. Ringrazio la dottoressa Spaccialbelli per il lavoro svolto in questi anni. Ringrazio anche Padre Eugenio Montesi per l'intervento di prima. Inoltre ringrazio l'Assessore Rosanna Porfiri. Grazie, Rosanna, non ci hai sicuramente annoiato questa sera, hai fatto un intervento veramente molto esaustivo, completo e puntuale. Ci hai

dato modo di approfondirlo mercoledì con tutti i Consiglieri che ringraziano veramente per il grande lavoro che hai fatto insieme al tuo ufficio.

Non mi ripeto su quello che hai detto, Rosanna, perché veramente hai detto tutto e hai detto bene.

Mi sono appuntato alcune cose. Sì, è un bilancio prudente, equilibrato, che comunque ci avvia e ci aiuta, ci permette di portare avanti tanti percorsi che abbiamo già intrapreso. È un bilancio che parla di investimenti, di opere pubbliche strategiche e importanti, che lasceremo a chi verrà dopo di noi sicuramente. È un bilancio che quindi non prevede un aumento della fiscalità, è un bilancio che prevede comunque un aiuto alle famiglie economiche in difficoltà. È un bilancio quindi che va incontro ai suoi cittadini.

Complimenti alla Giunta per aver fatto veramente un ottimo lavoro. Grazie e continuiamo così la discussione. Buonasera a tutti.

SINDACO:

Grazie, Giacomo. Altri interventi? Daniele Galli, prego.

CONS. DANIELE GALLI:

Un intervento veloce, anche per non essere ripetitivo con Giacomo. Buonasera a tutti. Anch'io saluto il nuovo Segretario Comunale.

Volevo sottolineare un aspetto e poi fare una domanda riguardo a questo bilancio, perché, nonostante le difficoltà del caso, comunque è un bilancio solido, che conferma tutte le tariffe che sono state approvate negli anni passati. Sottolineo nuovamente come si può recuperare quello che una volta era il contributo che veniva fornito dallo Stato, che fino a dieci anni fa era quasi di un milione di euro e oggi è soltanto 60 mila euro, mi sembra. Questo contributo si può recuperare poi presentando progetti e richiedendo quindi finanziamenti sempre sotto forma di contributo, Regione, Europa, eccetera. Quindi voglio sottolineare questo aspetto molto importante.

La domanda che volevo fare, non so se a Rosanna o al Sindaco, riguarda invece il trasferimento del mutuo per l'acquisto di Palazzo Marcolini, che è stato portato al 2023. Questo progetto era un progetto che, se non ricordo male, era stato intrapreso anche in seguito a un accordo con l'ERAP per la costruzione di alloggi popolari, quindi volevo sapere questo slittamento al 2023 dell'acquisto di Palazzo Marcolini cosa comporta riguardo a questo rapporto con l'ERAP che si è instaurato. Grazie.

SINDACO:

Grazie, Daniele. Poi lascio la parola a Luciano. Rispondo su questo punto. Hai sollevato un tema molto importante che è il progetto legato all'acquisto di questo immobile del nostro centro storico. L'esigenza, l'urgenza nel mettere in sicurezza una parte del centro abitato del centro storico, dove, appunto, è avvenuto il crollo, chiaramente ci chiede di impostare e rivedere questo investimento per far fronte a questo percorso che chiaramente vedrà delle fasi prima del ripristino della cinta muraria. Anche in questi giorni abbiamo visto dei lavori, abbiamo posizionato al piede delle mura danneggiate, del materiale. Ci saranno altre fasi chiaramente.

Per affrontare questa emergenza, questo investimento per forza di cose è stato posticipato. Ciò non significa che non potrà essere rivista questa posizione, in quanto – quello che aveva anticipato Rosanna e in parte ho detto anch'io – la ricerca di contributi, la ricerca di aiuti a Corinaldo per far fronte a questa situazione chiaramente

potrebbe modificare questo posticipo dell'investimento. Comunque sia nel rapporto con l'ERAP e con la Regione si sta continuando a lavorare nella fase di progettazione rispetto all'investimento per arrivare poi all'acquisto.

Il nostro obiettivo è poter riprendere il progetto e quindi l'acquisto il prima possibile. Aspettiamo i prossimi mesi per avere delle risposte di cofinanziamento sulla cinta muraria per, appunto, l'esecuzione dei lavori. Aspettiamo anche che si concluda la progettazione delle varie fasi di ricostruzione delle mura, che magari ci potranno indicare degli importi più precisi rispetto a quello che oggi è stato accantonato perché nell'arco di una settimana, dieci giorni avremo i primi progetti per la messa in sicurezza e poi, successivamente, per la ricostruzione delle mura. Oggi ci sono delle incertezze che ci obbligano chiaramente a rivedere la nostra programmazione, ma questo non significa che l'investimento della Regione tramite l'ERAP assolutamente non viene abbandonato. Rimane questo rapporto, anzi, si continua a lavorare per poi essere pronti per l'acquisto. Acquisto che speriamo si possa riprendere, anticipare rispetto a un'impostazione che oggi siamo chiamati a rivedere per far fronte all'emergenza.

Luciano, prego.

VICE SINDACO ROSANNA PORFIRI:

Matteo, chiedo la parola, se è possibile.

SINDACO:

Sì, dopo Luciano, Rosanna.

VICE SINDACO ROSANNA PORFIRI:

Okay, grazie.

SINDACO:

Prego, Luciano. Aveva chiesto la parola.

CONS. LUCIANO GALEOTTI:

Signor Sindaco, chiaramente merita la priorità l'Assessore Porfiri. Grazie.

SINDACO:

Sì, sì, nel rispetto di tutti. Prego, Rosanna.

VICE SINDACO ROSANNA PORFIRI:

Grazie, Luciano. Io volevo solo aggiungere una nota tecnica alla risposta del Sindaco, quindi aggiungere una nota tecnica alla domanda che ha fatto il Consigliere Galli.

Il Comune di Corinaldo avrebbe una capienza normativa per poter contrarre nuovi mutui, quindi paradossalmente per la legge noi potremmo in qualche modo contrarre il mutuo di un milione e 50 mila euro per l'acquisto di Palazzo Marcolini anche nel 2021. Perché? Noi abbiamo un'incidenza di interessi passivi sulle entrate correnti pari – nell'anno 2021 – al 2,90 per cento. Tenete conto che la norma ci permette di arrivare fino al 10 per cento, quindi capite bene che sotto l'aspetto normativo noi potremmo contrarre quel mutuo, ma personalmente, come Assessore al Bilancio, ma anche per la mia derivazione professionale di Revisore ufficiale di Conti non me la sento assolutamente, non ce la sentiamo neanche con l'Ufficio Finanziario di mettere a rischio

– tra virgolette – le finanze dell'Ente, perché ad oggi le incognite sull'emergenza delle mura sono veramente troppe.

Vi dico subito perché è stato detto "momentaneamente". Perché tecnicamente se, per esempio, dovesse arrivare il contributo statale di 700 mila euro del bando "Sport e periferie", con il quale andremmo a chiudere parzialmente il mutuo contratto con il credito sportivo, sono residuati ancora da spendere un milione e 576 mila euro, è chiaro che potremmo prevedere una variazione al piano delle opere pubbliche triennali e quindi ritornare, far ritornare l'investimento di Palazzo Marcolini, ad oggi slittato momentaneamente al 2023, al 2021. Se ci sono dei cofinanziamenti importanti per quanto riguarda le mura, è chiaro che anche questo sarebbe un ritorno all'interno del piano triennale, quindi 2021, dell'investimento di Palazzo Marcolini. Ecco perché ci tengo a dire che questo slittamento è momentaneo.

SINDACO:

Bene. Grazie, Rosanna. Daniele, spero che tu sia soddisfatto delle risposte. Luciano, e poi se qualcuno si vuol prenotare... Prego, Luciano.

CONS. LUCIANO GALEOTTI:

Grazie. I conti... chiaramente quello che posso dire è una riflessione politica, perché i conti sono... il bilancio non può lasciare dubbi, anche questo si basa su un rapporto prettamente scientifico, quindi... Invece politicamente sento il dovere di dire, di affermare, di fare delle considerazioni che – chiaramente questo è un mio giudizio – sono abbastanza evidenti.

È evidente che non si sono comprese quelle che erano le effettive priorità, le effettive necessità della comunità. È vero, sono stati fatti degli investimenti, abbiamo nuove edificazioni e quant'altro, però se prendiamo in considerazione... se portiamo quale esempio, per esempio, le scuole, un Comune che ha un indice demografico in deciso calo, in netto calo, edificare delle nostre scuole è un qualcosa in controsenso. Non sappiamo quali sono le destinazioni delle vecchie scuole attualmente, la scuola "Andrea Veronica", la scuola media, quindi saranno dei costi aggiuntivi per le Amministrazioni future. Il Palazzetto dello Sport è edificato in una zona archeologica, che poteva essere sfruttata in maniera totalmente diversa, mentre invece si potevano riqualificare aree lasciate in abbandono, aree industriali lasciate in abbandono.

Io penso che siano stati un po'... gli errori sono abbastanza evidenti e il crollo delle mura è l'esempio eclatante, perché erano una priorità che invece è stata disattesa. Io credo che sia un po' questa la critica che mi sento di muovere a questa Amministrazione, chiaramente non tralasciando – per carità – la buona volontà degli amministratori. Però credo che non si siano comprese quelle sono veramente le necessità della comunità. Si può fare di più, di poteva fare di più e si deve fare di più per quanto riguarda le attività produttive, per quanto riguarda l'incremento demografico e per quanto riguarda tutto il comparto economico. Io penso che lì andassero indirizzate maggiori risorse, questa era la priorità e sarà la priorità che dovrà interessare la comunità e le Amministrazioni future. Grazie, signor Sindaco.

SINDACO:

Grazie a te, Luciano. Poi dopo facciamo altre conclusioni. Voglio lasciare la parola anche ad altri, se vogliono intervenire.

Nel frattempo alcune considerazioni. Chiaramente ognuno ha le sue posizioni e i suoi pensieri. Ecco, per questa Amministrazione gli impegni sullo sport e sulla scuola sono stati due elementi che ci hanno visto lavorare fin dal primo giorno dell'insediamento. È vero, il trend demografico del nostro Comune, come di altre piccole realtà dell'entroterra, purtroppo assiste a un trend negativo. La popolazione sta diminuendo. Ci sono realtà all'interno con delle percentuali molto alte. La nostra comunità lo stesso, ma con percentuali più basse, comunque è un trend negativo e questo chiaramente è un tema, è un elemento che chi amministra deve prendere in considerazione. Forse è il primo obiettivo il fatto che una comunità sia vissuta e le persone vivano e la popolazione possa aumentare, è sicuramente forse il primo obiettivo.

Pensiamo che, chiaramente per invertire questo trend, ecco che dare servizi, offrire servizi alle persone, alle famiglie, servizi di qualità e sicuri, sia un buon strumento. L'idea delle scuole, realizzare nuove scuole, scuole più performanti, ma soprattutto scuole più sicure, siamo convinti che sia una scelta estremamente giusta, al di là di questo trend negativo demografico, ma anche le nuove strutture sportive per i nostri giovani rappresentano degli elementi importanti. Anche gli investimenti sul centro storico, Palazzo Marcolini adesso è stato posticipato, ma abbiamo detto che continua questo percorso. Sono tre pilastri importanti.

Sulla dismissione delle scuole abbiamo parlato. Per le scuole medie e la palestra delle scuole media è prevista la demolizione, è inserito nel progetto, mentre per l'”Andrea Veronica” si stanno portando delle riflessioni interne, ma le potremmo anche condividere in una Commissione Comunale su alcune possibili destinazioni dedicate, ecco, a servizi alla persona della nostra comunità. Si sta valutando anche la possibilità di partecipare a dei bandi per poter valorizzare questi spazi e questi luoghi.

Chiaramente sono pensieri e impostazioni politiche che meritano rispetto e quindi giusto discuterne, tutto qua.

Io lascio la parola ad altri Consiglieri se qualcuno vuole intervenire su quello che Rosanna ci ha illustrato.

VICE SINDACO ROSANNA PORFIRI:

Sindaco, ti chiedo la parola, se posso.

SINDACO:

Prego.

VICE SINDACO ROSANNA PORFIRI:

Vorrei rispondere al Consigliere Galeotti dove afferma che in questo bilancio non si sono comprese le necessità della popolazione. Sicuramente questa affermazione non mi trova assolutamente d'accordo, perché si è fatto... si è fatto l'esempio delle scuole. Per noi la priorità era avere comunque scuole sicure e le due scuole che sono state menzionate non erano sicure e quindi abbiamo deciso di farle nuove, perché la priorità è avere scuole sicure, i nostri figli, i nostri nipoti devono andare a scuola in immobili sicuri.

Palazzetto dello Sport: per noi era una priorità farlo perché ce lo richiedevano le nostre associazioni sportive ed era una priorità farlo in quella zona, perché è una zona baricentrica.

Però quello di cui volevo discutere è proprio la poca attenzione alle attività produttive. Io credo che forse non abbia compreso bene, forse non aveva la comunicazione giusta. Non ha compreso bene quanti e quali agevolazioni e contributi sono stati dati e continuano ad essere erogati alle nostre attività produttive. Alle nostre attività noi produttive noi prevediamo già da anni 9 mila euro per le nuove aperture, contributo a fondo perduto, abbiamo previsto un azzeramento di quattro mesi della TARI, quattro mesi di affitto azzerato, l'azzeramento della TASI per tutte le attività economiche. Paghiamo i nostri fornitori, quindi anche le nostre attività economiche, in un tempo medio di venticinque giorni. Abbiamo anticipato di due anni, quindi abbiamo pagato di due anni in uno il contributo per quelle attività economiche che hanno investito all'interno del centro storico. Abbiamo azzerato alle nostre attività economiche il canone di occupazione del suolo pubblico. Abbiamo dato un contributo Covid alle nostre – tutte – attività economiche di mille euro. Io credo che questa non si possa chiamare la non attenzione alle nostre attività economiche. Credo proprio di no.

SINDACO:

Grazie, Rosanna. Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione chiaramente i singoli punti, a differenza della discussione che è stata univoca per tutti i punti dal 4 al 9 previsti all'ordine del giorno.

Quindi metto in votazione il primo punto, che è il punto numero 4, che è: "Approvazione aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'imposta municipale propria «IMU» anno 2021".

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Stabilità 2020), con la quale è stato stabilito che a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale (IUC) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI), e l'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'art.1 commi da 739 a 783 della medesima Legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" (pubblicata in GU Serie Generale n.304 del 30-12-2019 - Suppl. Ordinario n. 45) ;

ATTESO pertanto che con l'abolizione della "IUC" viene di fatto abolita la componente "TASI" (Tributo per i Servizi Indivisibili) con conseguente Unificazione IMU-TASI nella IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) per la quale viene disposta una nuova disciplina;

VISTO l'art. 1, comma 169, L. 27 dicembre 2006, n. 296 secondo il quale "gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

VISTO l'art. 53, comma 16, L. 23 dicembre 2000, n. 388 secondo il quale il termine per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di approvazione del bilancio, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 04-06-2020 con la quale è stato approvato il **Regolamento IMU anno 2020**, pubblicato sul Portale del Federalismo in data 01-07-2020;

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 04-06-2020 con la quale sono state approvate le **Aliquote IMU anno 2020**, pubblicato sul Portale del Federalismo in data 26-06-2020;

VISTA la LEGGE 30 dicembre 2020, n. 178 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” dove è previsto, tra l’altro, in materia IMU:

- **art. 1 comma 48.** A partire dall’anno 2021 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d’uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l’Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall’Italia, l’imposta municipale propria di cui all’articolo 1, commi da 739 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è applicata nella misura della metà e la tassa sui rifiuti avente natura di tributo o la tariffa sui rifiuti avente natura di corrispettivo, di cui, rispettivamente, al comma 639 e al comma 668 dell’articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è dovuta in misura ridotta di due terzi.
- **art.1 comma 599.** In considerazione degli effetti connessi all’emergenza epidemiologica da COVID-19, per l’anno 2021 non è dovuta la prima rata dell’imposta municipale propria di cui all’articolo 1, commi da 738 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, relativa a:
 - a) immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché immobili degli stabilimenti termali;
 - b) immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e relative pertinenze, immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei *bed and breakfast*, dei *residence* e dei campeggi, a condizione che i relativi soggetti passivi, come individuati dall’articolo 1, comma 743, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, siano anche gestori delle attività ivi esercitate;
 - c) immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell’ambito di eventi fieristici o manifestazioni;
 - d) immobili destinati a discoteche, sale da ballo, *night club* e simili, a condizione che i relativi soggetti passivi, come individuati dall’articolo 1, comma 743, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

VISTO IL DECRETO MINISTERO INTERNO 13 gennaio 2021 “Ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2021/2023 degli enti locali dal 31 gennaio 2021 al 31 marzo 2021”;

TENUTO CONTO che la disciplina dell'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA “IMU” in vigore dal 1 gennaio 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n. 160), prevede le seguenti disposizioni in materia di aliquote;

1. L'ALIQUTA DI BASE PER L'ABITAZIONE PRINCIPALE CLASSIFICATA NELLE CATEGORIE CATASTALI A/1, A/8 E A/9 e per le relative pertinenze, è pari allo 0,50 per cento e il comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,10 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento.

Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze, **si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200** rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616.

2. L'ALIQUTA DI BASE PER I FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, è pari allo 0,10 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento.

3. Fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i FABBRICATI COSTRUITI E DESTINATI DALL'IMPRESA COSTRUTTRICE ALLA VENDITA, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati è pari allo 0,10 per cento. I comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento. A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU.

4. L'aliquota di base per i TERRENI AGRICOLI è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

5. Per gli IMMOBILI AD USO PRODUTTIVO CLASSIFICATI NEL GRUPPO CATASTALE D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento.

6. PER GLI IMMOBILI DIVERSI dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai precedenti commi, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

7. PER LE ABITAZIONI LOCATE A CANONE CONCORDATO di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune PER GLI

IMMOBILI DIVERSI dall'abitazione principale e diversi da quelli sopra indicati, è ridotta al 75 per cento.

TENUTO CONTO della Risoluzione 1/DF del 18-02-2020 prot.4897 ministero dell'economia e delle finanze dipartimento delle finanze direzione legislazione tributaria e federalismo fiscale), con la quale viene, tra l'altro, stabilito, che per l'annualità annualità 2020, considerato che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto in questione decorre, per espressa previsione dell'art. 1, comma 756, della legge n.160 del 2019, dall'anno 2021, solo da tale anno, **e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto,** vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, **tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante.**

CONSIDERATO pertanto che la disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti **non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile;**

EVIDENZIATO che alla data odierna non risulta adottato il decreto e pertanto non è disponibile il prospetto aliquote tramite apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale;

VISTO l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la correttezza amministrativa, reso dal responsabile di servizio, ex artt. 49, 1^a comma e 147 bis, 1^a comma, T.U.E.L.;

ATTESO che, sulla presente deliberazione, il Responsabile Servizi Finanziari, dott.ssa Marinella Sebastianelli, ha espresso, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere favorevole di regolarità contabile;

CON votazione eseguita per appello nominale, avente il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 12

Voti favorevoli: n. 10

voti contrari: //

astenuti: n. 2 (Sig.ri Cons. Buratti e Galeotti)

DELIBERA

1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

2) di determinare le seguenti ALIQUOTE per l'applicazione **dell'Imposta Municipale Propria "IMU" ANNO 2021 :**

TIPOLOGIA	ANNO 2021
	<u>aliquota per mille</u>
L'ABITAZIONE PRINCIPALE CLASSIFICATA NELLE CATEGORIE CATASTALI A/1, A/8 E A/9 (detrazione €200,00)	5,50
FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE	AZZERAMENTO
FABBRICATI COSTRUITI E DESTINATI DALL'IMPRESA COSTRUTTRICE ALLA VENDITA	AZZERAMENTO
TERRENI AGRICOLI (in quanto ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984, sulla base dei criteri individuati dalla circolare n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993)	ESENTI
AREE FABBRICABILI	8,60
Abitazioni in COMODATO ai parenti in linea retta (genitori/figli); <u>Per l'applicazione sia dell'aliquota ridotta al 7,60 per mille che per l'ulteriore agevolazione (riduzione base imponibile al 50%) occorre CONTRATTO DI COMODATO REGISTRATO ED IL POSSESSO DEI REQUISITI PREVISTI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 747 LETTERA "C" LEGGE 27 dicembre 2019, n.160 E SMI.</u>	7,60
Fabbricati delle imprese <u>utilizzati direttamente</u> (categoria D esclusi D5)	7,60
Fabbricati categoria D/5	9,60
Fabbricati delle imprese <u>NON</u> utilizzati direttamente (categoria D esclusi D5)	9,00
PER GLI IMMOBILI DIVERSI dall'abitazione principale e diversi da quelli sopra indicati	9,60
PER LE ABITAZIONI LOCATE A CANONE CONCORDATO riduzione di imposta al 75 per cento.	9,60

<p>PENSIONATI IN REGIME DI CONVENZIONE INTERNAZIONALE - art. 1 comma 48) della LEGGE 30 dicembre 2020, n. 178. A partire dall'anno 2021 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, commi da 739 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è applicata nella misura della metà (50%)</p>	<p>9,60</p>
--	--------------------

3) di Determinare le seguenti DETRAZIONI per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria "IMU" anno 2021:

a) per l'unità immobiliare appartenente alla categoria catastale A/1-A/8-A/9 adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, per la quale continua ad applicarsi l'imposta, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, **euro 200** rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;

4. di pubblicare il presente atto deliberativo di determinazione aliquote e detrazioni IMU 2021, sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre 2021; per tale finalità l'atto sarà inserito entro il termine del 14 ottobre 2021, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale;

Inoltre il Consiglio

con separata votazione espressa per appello nominale, riportante il seguente risultato:

Consiglieri presenti: n. 12

Voti favorevoli: n. 10

voti contrari: //

astenuti: 2 (Sig.ri Cons. Buratti e Galeotti)

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4[^], del D. L.vo 18.8.2000 n. 267.

**COMUNE DI CORINALDO
PROVINCIA DI ANCONA**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO PER QUANTO CONCERNE LA REGOLARITA' TECNICA ATTESTANTE, ALTRESI', LA CORRETTEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA, HA ESPRESSO IL SEGUENTE PARERE:

PARERE FAVOREVOLE

PARERE CONTRARIO

Lì ,

**IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO INTERESSATO**

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO SERVIZI FINANZIARI, PER QUANTO CONCERNE LA REGOLARITA` CONTABILE, HA ESPRESSO IL SEGUENTE PARERE:

PARERE FAVOREVOLE

PARERE CONTRARIO

Lì ,

**IL RESPONSABILE
DEI SERVIZI FINANZIARI
(DOTT.SSA MARINELLA SEBASTIANELLI)**

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO SERVIZI FINANZIARI, PER QUANTO CONCERNE LA REGOLARITA` CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA, HA ESPRESSO IL SEGUENTE PARERE:

PARERE FAVOREVOLE

PARERE CONTRARIO

Lì ,

**IL RESPONSABILE
DEI SERVIZI FINANZIARI
(DOTT.SSA MARINELLA SEBASTIANELLI)**

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO COMUNALE
Morganti Stefano

IL PRESIDENTE
PRINCIPI MATTEO

=====
Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

E' stata affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi:
dal 12-04-21 al 26-04-21, come prescritto dall'art. 124, comma 1^,
del D.Lgvo 18.8.2000 n. 267, senza reclami.

- che la presente deliberazione é divenuta esecutiva il giorno
;

Dalla Residenza Municipale,li

IL SEGRETARIO COMUNALE
Morganti Stefano